

## N. 53

### Lo Sviluppo graduale

Da e Leth, una coppia di adulti bambini sempre alla ricerca della Verità, discutevano dello “Sviluppo graduale” dell’uomo, vale a dire della concreta possibilità per la “fanciulla” (la personalità) di essere data in sposa al “Re” (al suo Dio). Tema appassionante che li impegnava in lunghe chiacchierate durante le passeggiate in campagna, mentre si godevano lo spettacolo dell’alba o del tramonto del Sole.

Una sera di tardo autunno erano lì, dinanzi al caminetto acceso a giocare con l’I King; alla domanda di rito: “Che cosa dobbiamo fare per reintegrarci?” Il Vecchio Saggio aveva dato una risposta unica: “Lo Sviluppo graduale.” Da e Leth ci stavano meditando su da un po’ quando proprio dalle lingue del fuoco era comparso un piccolo disco volante, assai minuscolo prima, poi sempre più grande, che si era posato lieve sul tappeto del soggiorno, occupando quasi tutta la stanza. Da e Leth erano rimasti a guardare la strana cosa pieni di meraviglia, poi avvicinatisi con cautela, avevano aperto una specie di sportello e guardato all’interno. Dentro non c’era nessuno: solo una cabina a due posti e un monitor su cui era scritto “accomodatevi”.

Da e Leth si erano guardati: un lampo era passato negli occhi di Da e aveva trovato immediata risposta in quelli di Leth: avventura... istruzione... gioco... In un attimo avevano già accettato, erano entrati dentro e lo sportello si era richiuso alle loro spalle.

Sul monitor era comparsa subito un’altra scritta:

“Abbiamo per voi alcuni quiz; ogni volta che darete la risposta giusta dimezzerete il vostro peso...quando sarete divenuti quasi aerei, allora conoscerete che cosa è lo “Sviluppo graduale”. Da e Leth si consultarono, poi Da rispose: “accettiamo di giocare solo se al termine dei quiz ci viene assicurata la possibilità di tornare allo stato in cui siamo ora, se vogliamo”.

“Certo” fu la risposta “se riuscite a risolvere tutti i quiz, potrete fare tutto quello che vorrete”. “E se non ci riusciamo?”

“Nulla. Sarà come se non fosse successo nulla. Vi sveglierete come da un sogno... ma dovrete sempre risolvere il problema dello “Sviluppo graduale”. I quiz erano scene reali che si svolgevano all’interno di quella strana cabina. La prima scena rappresentava una fontana zampillante. Una voce diceva: “Se bevi da questa fontana il tempo per te diverrà soggettivo. A tuo piacere potrai allungare i momento più belli e accorciare i momenti difficili...bevi e potrai essere sempre felice!”

Da e Leth rifiutarono la bevanda della fontana del tempo: sembrava loro una droga che avrebbe favorito solo la pigrizia spirituale.

Immediatamente si sentirono molto più leggeri: il primo quiz era stato superato. La seconda scena rappresentava una biblioteca con tantissimi libri di esoterismo rari e antichi: avrebbero potuto prendere i libri che più li interessavano e tenerseli, se volevano...

Consultarono solo il volume riguardante l'argomento dello "sviluppo graduale"; c'era scritto: "Per lo Sviluppo graduale puoi usare tutto, perché tutto è a Servizio, ma non "prendere" per accumulare... ti renderebbe solo più pesante". Anche il secondo comportamento era stato "giusto" e il secondo quiz quindi superato... Leth e Da erano elettrizzati...

La terza scena era composta da un'alcova di stile orientale con l'aria satura di profumi afrodisiaci: loro stessi vi comparivano completamente nudi e incredibilmente attraenti l'uno per l'altro, una musica dolce e languida faceva da sottofondo... era indubbio che avrebbero dovuto unirsi tantricamente ma in quell'ambiente pareva difficilissimo: tutta la loro "arte" era alla prova: dovevano riuscire a far risalire l'energia accumulata nei centri inferiori per far rifulgere la Coscienza...

Anche il terzo quiz fu superato; lo seppero quando, guardando i loro corpi, li videro luminosi e quasi trasparenti.

La quarta scena trovò Da e Leth separati in due abitacoli diversi; ognuno aveva un monitor dinanzi e sul video gli veniva mostrata la splendente luce e la grandezza spirituale dell'altro...si attendeva la loro reazione. Da e Leth, pur separati, esclamarono all'unisono: "La "Sua" Luce è l'Io Sono; la mia luce è la "Sua": perché noi siamo Uno!"

Dicendo questo i due traboccarono d'Amore l'uno per l'altro. L'invidia non aveva neppure sfiorato i loro cuori. Da e Leth erano ormai leggerissimi e ricolmi di felicità. Il quinto quiz non creava scene particolari.

Sul monitor veniva annunciato che le risposte date fino a quel momento erano tutte sbagliate; avrebbero dovuto ricominciare tutto da capo e non sarebbero usciti da quella situazione fino a che le risposte non fossero state "giuste".

Da stava per scattare e protestare energicamente, ma Leth lo trattenne: "E' in giudizio la nostra capacità di rimanere calmi e sereni senza arrabbiarci in una situazione ingiusta; è la prova dell'ira. Respira profondamente e sorridi; insieme riusciremo sempre a dare la risposta giusta." Anche il comportamento richiesto dal quinto quiz era stato conforme...Da e Leth erano ormai quasi di luce...

In men che non si dica si ritrovarono in uno splendido giardino, un vero Paradiso terrestre: alberi, sorgenti di acqua, fiori e frutti e animali belli e mansueti... al centro del giardino un albero particolare: i frutti erano sfere di luce quasi tutte accese. Una voce diceva: "Se volete assaggiare il miglior frutto del giardino, lo potete. Avvicinatevi all'albero centrale e cogliete le sfere di luce; mangiandole aumenterete il vostro splendore all'infinito... la voce era

calda e suadente e melodiosa... Da e Leth si erano accostati all'albero e Leth stava per allungare una mano e toccare una sfera di luce...ma Da la fermò in tempo. "No. No! Questo è il sesto e il settimo quiz; c'è qui insieme la prova della gola e della superbia. Non dobbiamo mangiare il frutto proibito, guardiamo senza toccarlo l'albero del bene e del male, diverrà per noi l'Albero della Vita".

Immediatamente l'albero s'incendiò di luce e il suo splendore divenne indicibile. Da e Leth si ritrovarono nella cabina del disco volante; non potevano credere alla loro leggerezza e si dicevano: "Certo è così perché siamo in uno spazio – tempo diverso da quello terrestre e poi forse dipende dalla pressione atmosferica..." Ma la loro non era una alterata condizione fisica, ma uno stato di beatitudine totale.

Poi finalmente "Si" videro: erano luminosissimi, erano belli, erano trasfigurati, erano giovani, erano Veri.

Si accese ancora il monitor: "Allora, volete sempre tornare come eravate prima? La terra può ancora attrarvi con la sua gravità...in ogni caso sarete "diversi" in quanto siete mutati nella "carne"...la vostra Pietra è diventata Pietra d'angolo ed ora siete in grado di sedere su di essa..."

Da e Leth si guardarono negli occhi...no, non c'era alcun motivo di rimanere sulla terra. Non legami, non attaccamenti, non interessi.

Erano insieme Una Cosa Sola e perciò potevano affrontare il nuovo stato di Essere.

Il disco volante con Dha-leth dentro cominciò a rimpicciolire fu attirato dal fuoco e inghiottito dalle fiamme.

Nel soggiorno ormai tranquillo non rimase più nessuno.